GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 | **ROMA** — GIOVEDI' 4 OTTOBRE | **NUM. 232**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MDCXCVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni dello statuto adottate nelle adunanze generali del 7 e del 14 maggio 1876, e del 21 luglio 1877 dagli azionisti della Società per le ordinarie operazioni di credito, anonima con azioni nominative, sedente in Cortona col nome di *Banca Cortonese*, colla durata di 50 anni decorrendi dal 1° luglio 1873, e col capitale nominale di lire 70,000, diviso in numero 350 azioni da lire 200 ciascuna;

Visto lo statuto della Società e i RR. decreti che la riguardano del 1° luglio 1873, num. DCCX e del 9 gennaio 1876, n. MCXC;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le modificazioni dello statuto della *Banca Cortonese*, adottate nelle assemblee generali dei giorni 7 e 14 maggio 1876, i cui verbali sono inseriti nell'atto pubblico di deposito 11 dicembre 1876, rogato in Cortona dal notaio Leopoldo Cerulli-Diligenti, sono approvate colle contromodificazioni adottate nell'altra assemblea generale del 21 luglio 1877, il cui verbale è pure inserito nell'atto pubblico di deposito del 21 luglio 1877, rogato in Cortona dallo stesso notaio al n. 122 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MDCXCIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per l'esercizio dell'industria del cotone, del lino ed altre industrie affini, sedente in Torino col nome di *Manifattura di Rivarolo Canavese in cotoni e lini*, colla durata di 20 anni decorrendi dalla data del presente decreto, e col capitale nominale di lire 3,000,000, diviso in n. 3000 azioni da lire 1000 ciascuna;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima per azioni al portatore, denominata *Manifattura di Rivarolo Canavese in cotoni e lini*, sedente in Torino ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del dì 5 luglio 1877 rogato dal notaio Carlo Torretta al n. 6507 di repertorio; ed è approvato lo statuto sociale quale è inserito nell'altro atto pubblico del dì 25 agosto 1877, rogato pure in Torino dallo stesso notaio al n. 7105 di repertorio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 12 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MDCC** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza del 27 giugno anno corrente con cui l'avvocato Domenico Palidini, nella sua qualità di esecutore testamentario del fu marchese Giovanni Saraceno, domanda che venga costituito in Corpo morale l'Asilo infantile, che il predetto marchese Saraceno ordinava venisse istituito in Lecce, colle sue disposizioni testamentarie del 15 luglio 1872 e 24 ottobre 1874;

Visto il parere della Deputazione provinciale del 27 luglio prossimo decorso;

Visto il voto espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 22 agosto ultimo passato;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, non che quella del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile da erigersi in Lecce per le predette disposizioni testamentarie del fu marchese Giovanni Saraceno, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. L'amministrazione dell'Asilo è demandata alla Congregazione di carità di Lecce, la quale è autorizzata ad accettare l'eredità disposta a favore dell'Asilo stesso dal pio fondatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 12 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del regolamento per la Sezione italiana dell'Esposizione universale di Parigi del 1878, approvato con decreto del 12 aprile p. p.;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Commissione Reale incaricata di provvedere alla scelta ed all'accettazione definitiva degli oggetti da esporsi nella Sezione italiana e alla compilazione del catalogo, è composta nel modo seguente:

S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, *presidente*;

S. E. il marchese di Noailles, ambasciatore della Repubblica francese;

S. E. Cialdini duca di Gaeta cav. Enrico, generale d'armata, senatore del Regno, ambasciatore a Parigi;

Berti-Pichat cav. Carlo, senatore del Regno;

Cacace comm. avv. Tito, senatore del Regno, presidente della Camera di commercio ed arti di Napoli;

Cannizzaro comm. prof. Stanislao, senatore del Regno;

Fenzi comm. Carlo, senatore del Regno, presidente della Camera di commercio di Firenze;

Rossi comm. Alessandro, senatore del Regno;

Verdi comm. Giuseppe, senatore del Regno;

Alvisi dott. cav. Giacomo Giuseppe, deputato al Parlamento;

Baccelli comm. prof. Guido, deputato al Parlamento;

Bertani Agostino, deputato al Parlamento;

Boselli comm. prof. Paolo, deputato al Parlamento;

Branca comm. avv. Ascanio, deputato al Parlamento;

Cocco-Ortu, cav. avv. Francesco, deputato al Parlamento;

Colonna comm. Gabriele, duca di Cesarò, deputato al Parlamento;

Damiani comm. Abele, deputato al Parlamento;

De-Sanctis prof. Francesco, deputato al Parlamento;

Di-Sambuy Bertone conte Ernesto, deputato al Parlamento;

Lualdi cav. Ercole, deputato al Parlamento;

Luzzatti comm. prof. Luigi, deputato al Parlamento;

Sorrentino comm. avv. Tommaso, deputato al Parlamento;

Spantigati comm. avv. Federico, deputato al Parlamento;

Speciale comm avv. Martino, deputato al Parlamento;

Torrigiani prof. comm. Piero, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;

Picardi comm. Vincenzo, membro del Consiglio del commercio e dell'industria;

Del Cerè cav. Antonio, presidente della Camera di commercio ed arti di Venezia;

Guerrini comm. Giuseppe, presidente della Camera di commercio ed arti di Roma;

Maccia cav. Luigi, presidente della Camera di commercio ed arti di Milano;

Mazzucchelli cav. Eugenio, presidente della Camera di commercio ed arti di Torino;

Millo comm. Giacomo, presidente della Camera di commercio ed arti di Genova;

Varvaro Spartaro Giuseppe, presidente della Camera di commercio ed arti di Palermo;

Basile comm. Giovambattista, prof. di architettura nell'Università di Palermo;

Di Bartolo cav. prof. Francesco;

Monteverde comm. prof. Giulio, scultore;

Morelli comm. prof. Domenico, pittore;

Miraglia comm. prof. Domenico, pittore;

Ellena comm. Vittorio, direttore del commercio e dell'industria;

Giordano comm. Felice, ispettore delle miniere;

Axerio comm. Giulio, ispettore delle miniere;

Siemoni comm. Gian Carlo, ispettore superiore forestale;

Copa comm. prof. Alfonso, direttore alla Stazione agraria di Torino;

Fasella comm. prof. Felice, direttore della Scuola superiore navale di Genova;

Nagle cav. Gaetano, generale, delegato dal Ministero della Guerra;

Pucci comm. Guglielmo, delegato dal Ministero della Marina;

Macchi prof. Mauro, deputato, delegato dal Ministero della Istruzione Pubblica;

Baccarini comm. Alfredo, deputato, delegato dal Ministero dei Lavori Pubblici;

Castellani cav. Alessandro, orafo di Roma;

Geremia Scigliani cav. prof. Giovacchino, ispettore dell'istruzione industriale e professionale, *segretario*;

De Marchi cav. Lamberto, ingegnere delle miniere, *segretario*.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 28 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il R. decreto num. 4062 (Serie 2ª), pubblicato nella Gazzetta di ieri l'altro, prima pagina, porta la data del 22 settembre e non quella del 28 come si stampò per errore.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi* :

Con decreti Reali del 2 settembre 1877:

Francisci cav. Michele, direttore compartimentale di 2ª classe, e Bello Sebastiano, vicesegretario di 1ª classe, dispensati dal servizio.

Con decreti Ministeriali del 6 e dell'11 settembre 1877:

Moricca Giuseppe, ufficiale telegrafico di 1ª classe, Bourgeois Pietro, ufficiale telegrafico di 2ª classe e Graziani Francesco, incaricato, nominati commessi telegrafici.

Con decreti Direttoriali del 10 settembre 1877:

Dondi Serafino, portiere telegrafico di 2ª classe, collocato in aspettativa per causa d'infermità;

Orsini Camillo, guardafili di 1ª classe, richiamato dall'aspettat va.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tale esame incomincierà il 3 dicembre 1877 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 20 novembre p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale — Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti :

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università, ove è prescritta;

2° Atto di nascita, da cui risulti che non hanno oltrepassato l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva ;

4° Certificato di buona condotta ;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione sono nati ;

6° Fede di stato libero, e se ammogliati, i titoli legali comprovanti, che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo : quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema d'igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel relativo programma; e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie :

Anatomia;

Fisiologia;

Patologia speciale medica ;

Patologia speciale chirurgica.

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come sottotenenti medici.

La nomina al grado di sottotenente medico non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 16 aprile 1877.

Pel Ministro: T. BUCCHIA.

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori. — 2. Della temperatura atmosferica in generale; calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale. — 3. Dei climi e delle stagioni; clima, caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi. — 5. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed ep demie). — 5. Delle abitazioni in generale; cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare; illuminazione, riscaldamento e ventilazione. — 6. Degli alimenti; classificazione dei medesimi; principii immediati azotati, principii immediati non azotati; potere nutritivo dei vari alimenti; statica chimica della nutrizione. — 7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione. — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, thè, ecc.), loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi. — 9. Igiene della pelle; bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata della immersione. — 10. Delle vesti in generale ; materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma; proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale; suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti; precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici. — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime; enumerazione delle circostanze, che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali. — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante. — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio. — 15. Della morte apparente e della morte reale; segni probabili e segni certi

della morte; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. — 16. Dell'avvelenamento in generale; classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento. — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi di avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, non che la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa, che lo compongono. — 2. Della colonna vertebrale; caratteri generali delle vertebre; caratteri propri della vertebre di ciascuna regione. — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio. — 4. Enumerazione e descrizione delle ossa della faccia. — 5. Enumerazione e descrizione delle ossa del torace. — 6. Enumerazione e descrizione delle ossa degli arti toracici e delle loro articolazioni. — 7. Enumerazione e descrizione delle ossa degli arti addominali e delle loro articolazioni. — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; muscoli della regione soprajoidea; muscoli della regione sottojoidea. — 9. Muscoli delle regione toracica anteriore e laterale. — 10. Muscoli della regione addominale anteriore. — 11. Muscoli della regione cervicale laterale. — 12. Muscoli del braccio ed avambraccio. — 13. Muscoli della coscia e della gamba. — 14. Del cuore e sua struttura. — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale. — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta. — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale. — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, posteriore e pedidia. — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta. — 20. Faringe, esofago e ventricolo. — 21. Intestina e loro divisioni. — 22. Fegato, milza e peritoneo. — 23. Glandole salivari e pancreate. — 24. Laringe, trachea-bronchi. — 25. Polmoni e pleure. — 26. Descrizione dell'apparato orinario. — 27. Descrizione dell'apparato genitale dell'uomo. — 28. Cute e sua struttura. — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane. — 30. Del midollo e dei nervi spinali. — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico. — 32. Dei nervi encefalici in generale. — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico. — 34. Descrizione del gran simpatico. — 35. Descrizione dell'organo della vista. — 36. Descrizione dell'olfatto. — 37. Descrizione dell'udito. — 38. Descrizione dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete; definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici, ed alimenti di combustione od idrocarbonati. — 2. Fenomeni meccanici della digestione. — 3. Fenomeni chimici della digestione; ufficio dei sughi digestivi. — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa; indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione. — 5. Dell'azione del cuore; ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci. — 6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie; del polso. — 7. Cause precipue del movimento del sangue nelle vene; circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili. — 8. Dei fenomeni meccanici della respirazione; agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale. — 9. Fenomeni fisico-chimici della respirazione. — 10. Del sangue, sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue; del sangue venoso ed arterioso e loro differenze. — 11. Del calore animale; temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale. — 12. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale; influenza della temperatura esterna sull'economia animale; resistenza al freddo ed al caldo. — 13. Delle secrezioni in generale; indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni. — 14. Struttura degli organi secretori dell'urina; in qual modo avviene lo scolo dell'orina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nella orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile. — 15. Delle funzioni del fegato; fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato. — 16. Della nutrizione in generale; liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo. — 17. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente; ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione. — 18. Della voce e della parola. — 19. Del senso della vista. — 20. Del senso dell'udito. — 21. Del senso del gusto; del senso dell'odorato. — 22. Dell'innervazione in generale. — 23. Azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali. — 24. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico. — 25. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca. — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo). — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose. — 4. Vajuolo e vaccinazione. — 5. Morbillo. — 6. Scarlatina. — 7. Risipola. — 8. Delle varie specie d'angina. — 9. Bronchite. — 10. Pleuro-polmonite. — 11. Tisichezza polmonare. — 12. Meningite ed encefalite. — 13. Neuralgie in genere. — 14. Pericardite; miocardite; endocardite. — 15. Catarro gastro-intestinale. — 16. Epatite; itterizia. — 17. Nefrite e cistite. — 18. Reumatismo muscolare, ed articolare. — 19. Epilessia. — 20. Apoplessia. — 21. Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale; fenomeni locali e generali. — 2. Flemmone circoscritto e diffuso. — 3. Ascessi acuti e lenti. — 4. Scottatura e congelazione. — 5. Contusioni e commozioni. — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici. — 7. Ferite da taglio e da punta in generale. — 8. Ferite da arma da fuoco. — 9. Idem del capo e del collo. — 10. Idem del petto. — 11. Idem dell'addome. — 12. Idem degli arti. — 13. Tetano traumatico. — 14. Fratture in generale. — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola. — 16. Idem dell'omero. — 17. Idem delle ossa dell'avambraccio. — 18. Idem del femore. — 19. Idem della fibula e della tibia. — 20. Lussazioni in generale. — 21. Lussazione scapulo-omerale. — 22. Idem del gomito e della mano. — 23. Idem coxo-femorale. — 24. Idem del ginocchio. — 25. Idem del piede. — 26. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale). — 27. Aneurismi delle arterie degli arti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1877, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 26 settembre 1877.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Cossato, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 2 ottobre 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 56 *obbligazioni da lire* 500 *caduna della Ferrovia* Torino-Savona-Acqui, *passate a carico dello Stato in seguito alla legge del* 28 *agosto* 1870, *num.* 5858, *e comprese nella* 3ª *estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il* 1° *ottobre* 1877 (*in ordine progressivo*).

10171	10509	11547	11600	12699	15251	15647	16111
16695	17601	17783	18309	18468	18708	19012	20687
21107	21257	21975	22147	22927	23074	23372	23497
24006	24218	24473	25033	25141	25940	31488	64141
64199	64378	64471	65147	65255	65550	65630	65857
65943	66010	66230	66276	66564	66654	66700	66999
68805	69399	69475	69506	69705	69860	70945	71132

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1877 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1878, dietro il deposito delle obbligazioni corredate dalle 12 cedole *(coupons)* dei semestri posteriori a quello scadente al 1° gennaio 1878 (dal 29 al 40 inclusive).

Firenze, 1° ottobre 1877.

Per il Direttore Generale
DEVENUTO.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 214595 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 31655 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 340, al nome di De Mayo Giovanna fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione di Elisabetta Messori sua madre, domiciliata in Napoli; e n. 214597 (corrispondente al n. 31657 di detta Direzione di Napoli), per lire 55, non che il correlativo assegno n. 7684, per lire 0 25, ambi al nome di De Majo Giovanni fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione di Elisabetta Messore di lei madre e tutrice, domiciliata in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Majo Giovanna fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione di Elisabetta Messore sua madre, ecc., ecc., ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 13 settembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 226077, 226080, 259579 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti a quelle della soppressa Direzione di Napoli); n. 43137, per lire 15; n. 43140, per lire 60; e n. 76639, per lire 5, tutte al nome di Bourcard Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Bourcard Giuseppa fu Gaetano, moglie di Giuseppe Bonghi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 17 settembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 208320 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 25380 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 275, al nome di Rossi Emanuela ed Eloisa fu Gennaro, minori, per la proprietà e per l'usufrutto a Canofari Leonilda fu Francesco, domiciliata in Napoli; Assegno provvisorio num. 49538 (corrispondente al n. 6118 della soppressa Direzione di Napoli), per l'annualità di lire 1 25 in favore di Rossi Emanuela ed Eloisa fu Gennaro, minori, furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rossi Emanuele ed Eloisa, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 settembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

(3ª *pubblicazione*).

Il signor Pampaloni Martino ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciatagli dalla Direzione del Debito Pubblico di Firenze, in data 6 marzo 1863, col num. 1 ordinale e num. 8108 di posizione, per il deposito pel cambio da esso fatto del certificato di rendita 3 per 0[0, di num. 5904, di lire 40 di rendita del Debito Toscano 20 novembre 1859, inscritto a favore della comunità di Campi.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, esaurite le formalità di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, senza che sia intervenuta opposizione, si consegneranno al signor Pampaloni i titoli emessi in sostituzione di quello da esso esibito senza ritirare la ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Firenze, li 11 settembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Fremdenblatt* di Vienna ha pubblicato un telegramma da Belgrado, 30 settembre, in cui si affermava che nelle ultime sedute del Consiglio dei ministri era stato deciso definitivamente che la Serbia dovesse prender parte alla guerra. " Senza convocare la grande Scupcina, così il telegramma, il governo serbo inviterà la Porta a cessare dal minaccioso concentramento di truppe lungo i confini, e siccome è certo che la Turchia non darà ascolto a questa domanda, così si dichiarerà subito la guerra e si passeranno i confini. L'esercito serbo sarà diviso in due corpi, uno dei quali si unirebbe ai rumeni, e l'altro ai montenegrini. Sono giunti nuovi soccorsi in danaro inviati dai russi. „

Questo telegramma ha prodotto qualche impressione nei circoli politici di Vienna perchè il giornale che lo pubblicava è in voce di attingere a fonti autorevoli. La *Montagsrevue*, alla quale si attribuisce generalmente carattere semiufficiale, ha stimato quindi opportuno di calmare le inquietudini, pubblicando per parte sua la nota seguente:

" I circoli politici viennesi erano oggi alquanto irritati in causa di notizie comparse in un giornale cui si attribuiscono relazioni ufficiose. Noi crediamo di poter assicurare nel modo più positivo che in questi ultimi giorni la situazione politica non si è mutata menomamente in un senso che potesse apparire come un peggioramento. Più improbabile che mai si presenta ora l'eventualità che l'Austria-Ungheria abbia ad essere trascinata nel conflitto turco-russo. Noi ci sentiamo poco propensi a credere all'entrata in azione della Serbia, sebbene da parecchie parti si annunzi che ciò debba avvenire quanto prima. Notizie attendibili da Belgrado e Jagotin recano anzi che la Serbia cerca tutti i possibili pretesti per liberarsi dalla pressione della Russia; ad ogni modo quest'ultima dovrà attender molto prima di riuscire ad ottenere la meta desiderata. Ma quand'anche la Serbia dovesse prender parte alla guerra, la politica seguita finora dal conte Andrassy non ne verrebbe minimamente alterata. „

Le risposte date nei due Parlamenti austriaco ed ungherese alle interpellanze sulla questione orientale hanno fatto ottima impressione a Berlino e sono giudicate molto favorevolmente dalla stampa autorevole di quella capitale. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* in particolare si esprime in modo molto cortese sulle dichiarazioni fatte relativamente alla posizione della monarchia austro-ungarica di fronte agli avvenimenti che si compiono al sud-est d'Europa.

" Chiunque, dice il foglio berlinese, abbia seguito anche con superficiale attenzione le singole fasi delle complicazioni orientali, potrà da se solo controllare colla scorta dei fatti e trovar giuste le comunicazioni fatte dai due uomini di Stato dell'Austria-Ungheria, i quali non si limitarono a rispondere alle singole interpellanze, ma esposero un programma che nelle sue pieghe racchiude principii di futuri svolgimenti. Tre sono i punti culminanti delle dichiarazioni fatte nei due Parlamenti: prima di tutto che l'Austria è preparata per tutte le combinazioni che possono presentarsi nel problema orientale; secondariamente che nulla può succedere senza o contro la monarchia; finalmente che la tutela degli interessi austro-ungarici in Oriente avrà luogo sulla base degli accordi e in armonia colle potenze europee. Tanto il principe Auersperg, quanto Koloman Tisza possono attribuirsi il merito di aver rafforzato colle loro parole il patriottismo austriaco, nonchè la persuasione in generale che l'influenza di cui dispone la monarchia austro-ungarica verrà impiegata ai grandi scopi corrispondenti alla lega dei tre imperatori. La Germania particolarmente può con soddisfazione prender nota delle parole del ministro ungherese Tisza con le quali assicurò che le relazioni coll'impero germanico continueranno ad esser cordiali anche per l'avvenire come lo furono sinora. „

Relativamente ai negoziati per la stipulazione di un trattato commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Germania troviamo nella *Neue Freie Presse* che i delegati tedeschi hanno ricevuto finalmente il 1° ottobre le tanto aspettate istruzioni e che nello stesso giorno hanno avuto una conferenza coi delegati austriaci al ministero degli esteri. In questa conferenza, che durò cinque ore, furono risolte poche ma importanti quistioni. Le conferenze dureranno probabilmente varii giorni. Secondo il foglio viennese, nelle istruzioni sarebbero bene definite le concessioni che intende fare il governo tedesco, ma le concessioni stesse poi non sarebbero molto larghe.

Ai *maires* del circondario di Puget-Theniers (Alpi marittime) che gli hanno offerto la candidatura per le prossime elezioni, il sig. duca Décazes, ministro degli esteri di Francia, ha indirizzato un manifesto in cui dice tra altro:

" In questi tempi difficili in cui la passione politica acceca spesso i migliori ingegni, voi mi parlate il linguaggio più patriottico, più nobile e più atto a commuovermi. Voi mi fate questa confessione confortante che non vi sono presso di voi dei partiti politici; mi dite che desiderosi di ordine, di pace e di lavoro, non potendo, siccome francesi di fatto da 17 anni soltanto, sentire così vivamente, come altrove accade, certe preferenze e certe antipatie, voi avete in animo di sostenere senza restrizioni qualunque potere che vi assicuri un governo liberale, stabile e pacifico. Voi mi dite che aspettate con simpatica fiducia questi beneficii da un governo, il cui capo porta un nome che vi è doppiamente caro perchè è il simbolo della guerra gloriosa che restituì l'Italia agli italiani e la Francia ai francesi.

" Ora io non posso, senza venir meno ad un imperioso dovere, rifiutare una candidatura che mi viene offerta in questi termini, nè sottrarmi alla dimostrazione nazionale che intendete fare col mio nome del quale conoscete il significato grandemente pacifico e costituzionale.

" Affermate, eleggendomi, il vostro amore per la patria francese, e la vostra volontà di restare i servitori obbedienti e fedeli della costituzione che essa si è data e di continuare ad appoggiare colla vostra simpatia il valoroso soldato, al quale voi rendeste, facendo appello al suo ministro, un omaggio altrettanto splendido quanto meritato. „

Il ministro conchiude dicendo che qualunque sia per essere l'esito della candidatura, esso sarà sempre il difensore naturale e devoto degli interessi del circondario che così nobilmente glie l'ha offerta.

Secondo una notizia della *Gazzetta di Bombay*, l'inviato turco era partito il 30 di agosto da Pesciawer per Cabul. Un foglio accreditato di Calcutta pretende invece sapere da fonte autentica che l'Emir di Cabul rifiutò di ricevere questo inviato. Verificandosi ciò, dimostrerebbe una certa deferenza per la Russia e forse anche un intimo accordo fra l'Emir ed il governo russo. Lo stesso giornale dice che i delegati della missione turca, recatisi a Swat in missione particolare presso l'Akhund (Vladica) di quel paese, sono ritornati senza risultato alcuno, che l'Akhund li aveva accolti molto freddamente, e ciò perchè egli intende evitare ogni conflitto in causa della sua età molto avanzata. Ad ogni modo queste notizie hanno d'uopo di conferma.

Da Lahore scrivevasi alla *Gazzetta di Bombay* che la influenza russa è molto attiva presso l'Emir di Cabul, il quale non mostra la minima disposizione di cedere riguardo all'Inghilterra. Egli mantiene una corrispondenza assai animata coi capi degli Adem Khely e dei Kohistani nella gola di Khyber, ha aumentato le fortificazioni di Alì Musjid e di Jellalabad, e sta pure in corrispondenza col Khan di Chehlat. Nell'Affghanistan e lungo tutte le frontiere si ritiene inevitabile la guerra nella prossima stagione più fresca. L'Emir cerca di mantener vivo con tutti i mezzi il fermento. Una delle tribù vicine a Kohat aveva fatto dei razzia sul territorio inglese, ed una parte della guarnigione di Kohat doveva intraprendere una spedizione contro quella tribù per castigarla, e ristabilire la sicurezza sulle strade di Kohat e Raval Pindi.

A Quetta il campo inglese fu circuito da mura e da trincee, segno questo che non si fidano del Khan di Chehlat. Il porto importante di Kurasci viene posto in istato di difesa. Tutte queste misure dimostrano che si è preparati all'eventualità d'una guerra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 2. — (*Dispaccio ufficiale russo*) — Il generale Manzey, spedito dal generale Zimmerman con un corpo di cavalleria verso Tatar-Bazardjik in ricognizione, fece 200 verste in 4 giorni. Il giorno 26 egli ha battuto 500 circassi; il 27 ha battuto altri 700 circassi e respinse la fanteria turca venuta dalla montagna; il giorno 28 egli rientrò nelle posizioni russe, dopo di avere battuto 300 circassi.

Le perdite subite dai turchi sono considerevoli.

Tatar-Bazardjik è fortificata ed occupata dalle truppe turco-egiziane.

Costantinopoli, 2. — Il Sultano diede a Muchtar pascià e a Osman pascià il titolo di *Ghazi*, che significa il Vittorioso, e la decorazione dell'Osmanié in brillanti.

I russi continuano a bombardare Plevna notte e giorno.

Ebbe luogo una scaramuccia nei dintorni di Pirgos fra una ricognizione di circassi e 3 squadroni russi; sette soldati russi rimasero uccisi.

Un telegramma di Muchtar pascià, in data di domenica, dice:

« I russi provenienti dalla parte di Ardahan per andare al campo di Karajal, dopo di avere varcato la riviera di Kars, arrivarono al villaggio di Agutchelar e spedirono un corpo di cavalleria con un distaccamento di fanteria fino a Jenikeni. I turchi li attaccarono. Il combattimento durò due ore. I russi furono respinti, abbandonarono la posizione e si ritirarono fino al villaggio di Perdik, avendo perduto un centinaio di uomini. I turchi ebbero 10 morti e altrettanti feriti.

Un telegramma di Muchtar pascià, in data di lunedì, dice:

« I russi, avendo passato la riviera di Arpa Tschai, attaccarono la posizione di Ganadjouvan. Dopo un combattimento di 5 ore, i russi furono respinti e dovettero ripassare la riviera, lasciando sul terreno 400 morti.

« Nello stesso tempo ebbe luogo un altro combattimento verso l'ala destra. I turchi furono attaccati da 4 battaglioni di fanteria e da tre reggimenti di cavalleria con due batterie russe. I russi furono pure respinti e subirono grandi perdite. »

Pietroburgo, 3. — Si ha dal campo di Plevna, in data del 2:

« Ieri ed oggi il granduca Nicolò, il principe Carlo ed il generale Totleben visitarono le posizioni.

« Tutti i lavori sono assai avanzati.

« I turchi non rispondono al bombardamento. »

Costantinopoli, 3. — Suleyman pascià fu nominato comandante in capo in luogo di Mehemet Alì pascià. Reouf pascià rimpiazza Suleyman pascià.

Londra, 3. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino, in data del 3: Il governo russo ordinò alla fabbrica Krupp 700 cannoni in acciaio da consegnarsi nel prossimo aprile.

Madrid, 3. — Un dispaccio di Singapore reca: Cinquecentoquaranta spagnuoli sconfissero a Sulù il 9 e l'11 settembre 2000 insorti, ne uccisero 50 e ne fecero prigionieri 22.

Bukarest, 3. — (*Dispaccio ufficiale russo*) — Il granduca Nicolò, il principe Carlo di Rumania e il generale Totleben ispezionarono il 1° e il 2 corrente tutte le posizioni avanzate russe e rumane. I lavori progrediscono rapidamente.

I turchi non rispondono al fuoco dei russi.

Sugli altri punti del teatro della guerra non vi è nulla di nuovo.

NOTIZIE DIVERSE

Gli allievi del Collegio militare di Milano — Ieri mattina, scrive la *Perseveranza* del 1° ottobre, preceduti dalla banda del 42° reggimento, giunsero in Milano gli allievi del nostro Collegio militare di ritorno dalla loro villeggiatura d'istruzione fatta in Como.

Sappiamo che essi passarono colà un mese, occupati in esercitazioni militari, e sovratutto in escursioni su per i monti che contornano quel luogo delizioso: essi salirono tra gli altri il Monte Bisbino ed il rinomato Monte Generoso. E a piedi questi giovanetti fecero pure la strada da Como a Milano passando per Cantù e Monza, dove pernottarono.

A Cantù furono accolti con ogni dimostrazione di simpatia dall'intiera popolazione: la Giunta municipale andò ad incontrarli, e le due bande musicali di quella grossa borgata gareggiarono nel festeggiarne l'arrivo.

A Monza poi essi ebbero una vera festa. Ivi pure l'egregio sindaco e la Giunta municipale furono ad incontrarli, e colla banda cittadina alla testa li accompagnarono fino al quartiere loro destinato. La mattina seguente, sabato, S. A. il principe Umberto volle passar loro una rivista, e volle pur vederli manovrare; dopo di che S. A. si compiacque di invitarli tutti ad una colazione nel Regio Parco. Ivi essi sfilarono dinanzi alla Principessa Margherita e al Principe di Napoli, i quali con tutta la Corte assistettero alla colazione.

La amabilità della nostra Principessa destò l'entusiasmo in questi soldati dell'avvenire: essa s'intrattenne in mezzo a loro, parlò con molti, e, terminata la colazione, volle che tutti potessero giuocare e divertirsi. Allora alcuni, con sandolini, altri con barche fe-

cero varie corse sul lago del parco, ed improvvisarono così una piccola regata, che riuscì veramente allegra. Più tardi alcuni altri eseguirono varii esercizii ginnastici, ed anche in questi fu una gara a chi si mostrava più svelto, a chi faceva giuochi più arditi. E tutti poi erano sempre attorno alla Principessa come in un convegno di famiglia.

Insomma, la giornata di sabato fu una vera festa per gli allievi del nostro Collegio militare, ed essi non potevano terminar meglio la loro villeggiatura.

Domani cominciano il nuovo anno scolastico.

Siamo lieti di poter aggiungere ancora che alla festa militare sopraccennata trovavasi presente anche l'ambasciatore di Germania presso la nostra Corte, il barone de Keudell, il quale si mostrò soddisfattissimo del contegno dei nostri allievi.

Gli ufficiali del Collegio ebbero l'onore di essere invitati dalle LL. AA. RR. così a colazione come a pranzo, ov'erano pure convitati il barone de Keudell, il nostro Ministro a Madrid, conte Greppi, il principe di Teano e il duca di Fiano colle loro famiglie, e lo scultore Monteverde, che sappiamo essere incaricato di fare il busto della Principessa.

La Galleria del Gottardo. — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 2 corrente che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo della Galleria del Gottardo fu di metri 31,10 dalla parte di Goeschenen e di metri 24 dalla parte di Airolo. Totale metri 55,10. Media quotidiana metri 7,90.

Il Congresso dei Bibliotecari a Londra. — Appunto in questi giorni e precisamente dal 2 al 5 ottobre ha luogo a Londra un congresso di bibliotecari inglesi, il primo di questo genere che abbia luogo in Europa. Il congresso si terrà nei locali della *London Institution*, una specie di Ateneo letterario, situato a Finsbury-Circus. Esso sarà presieduto dal sig. Winter Jones, il bibliotecario capo del Museo britannico, la prima biblioteca di Londra. È noto che questo stabilimento è rimarchevole per la sua organizzazione interna, e che ha servito di modello a molte biblioteche del continente europeo e dell'America.

Dopo la costituzione dell'ufficio, nel quale saranno chiamati come vicepresidenti tre bibliotecari stranieri, si procederà alla discussione delle materie varie che compongono il programma della riunione.

Avranno luogo due sedute al giorno: l'una la mattina e la seconda la sera. Il primo giorno sarà dedicato interamente alla lettura delle memorie e alla discussione sulla costruzione, la formazione e lo sviluppo delle biblioteche, come pure sulla scelta e lo acquisto dei libri.

L'importante questione dei cataloghi occuperà tutta la seconda giornata: quale cioè è il miglior metodo di compilare i cataloghi; devono questi essere stampati o rimanere manoscritti; quali sono le disposizioni da prendersi per arrivare ad una collaborazione comune nella preparazione dei cataloghi, ecc. Fu proposto, a quanto si dice, di compilare un catalogo generale metodico della letteratura universale. Questo argomento verrà pure discusso.

Il terzo giorno le discussioni saranno dedicate alla classificazione dei libri nell'interno di una biblioteca, sulla conservazione degli opuscoli che sono causa di tanti imbarazzi; i fogli volanti, gli scritti di circostanza, i giornali, le carte, stampe, la musica e i manoscritti formeranno pure tema di discussione. Nelle sedute della sera si tratterà della legatura e del materiale necessario nelle biblioteche pubbliche.

L'ultimo giorno si tratterà dei rapporti col pubblico, delle agevolezze da farsi ai lettori, ma in pari tempo delle garanzie da esigersi, delle norme per il prestito dei libri, del permesso da accordarsi o da rifiutarsi di consultare i libri sulle tavole, ecc. Il personale delle biblioteche, la condizione dei funzionari ed il miglioramento della sorte loro sarà pure oggetto di discussione.

Prima della chiusura si parlerà dei mezzi pratici di stabilire delle comunicazioni più dirette e più proficue fra le biblioteche di uno stesso paese, come pure fra le biblioteche delle varie nazioni. E per giungere a questo risultato, per quel che riguarda l'Inghilterra, si domanderà la costituzione di una associazione delle biblioteche del Regno Unito (*Library association of the United Kingdom*), sul modello di quella che è stata fondata l'anno scorso negli Stati Uniti. Questo esempio non tarderà ad essere seguito da altri paesi.

Negli intervalli delle sedute, intervalli brevi, perchè, come fu detto, avranno luogo sedute di mattina e di sera, saranno organizzate delle visite alle principali biblioteche di Londra.

Durante il congresso, un'esposizione organizzata per opera del signor E. B. Nicholson, segretario del congresso, avrà luogo nell'edificio della *London Institution*. Questa esposizione comprenderà i piani e i disegni delle varie biblioteche, dei modelli indicanti le forme ed i metodi diversi dei cataloghi, dei saggi di materiali da legatura e tutti gli oggetti che costituiscono il materiale di una biblioteca. È probabile che questa esposizione condurrà alla formazione di una collezione permanente simile al museo bibliografico istituito dall'Associazione dei bibliotecari americani, il quale contiene gli oggetti meglio perfezionati per quel che concerne il materiale delle biblioteche in tutti i paesi del globo. Una collezione di questo genere avrà una grande utilità pratica, perocchè la sola osservazione degli oggetti esposti può fa risparmiare delle spese notevoli alle biblioteche che devono essere fondate ed a quelle che già esistono.

Più di cento biblioteche d'Inghilterra hanno inviato loro rappresentanti al congresso. Però il congresso, il quale sembrava dover essere puramente inglese, ha assunto un carattere più generale. Il ministro dell'istruzione pubblica di Francia ha nominato una Commissione coll'incarico di assistere al congresso. Essa si compone del barone di Watteville, direttore di scienze e lettere al ministero dell'istruzione pubblica, del sig. L. Delisle, membro dello Istituto, direttore della biblioteca nazionale, e del sig. G. Depping, bibliotecario di Santa Genovieffa, nominato di recente corrispondente dell'Associazione dei bibliotecari americani.

Quest'ultima associazione ha inviato dieci dei suoi membri per rappresentarla al congresso. Questi membri hanno inoltre l'incarico di intendersi coi colleghi inglesi su certe quistioni di un interesse generale, come, ad esempio, la cooperazione delle biblioteche dei due paesi per certi lavori di un'utilità incontestabile.

L'Italia ha delegato al congresso l'abate Mondino, conservatore della biblioteca di Palermo.

Filantropia. — Un consigliere comunale di Berlino, il signor Loewe, consegnò al borgomastro di quella metropoli la cospicua somma di 375,000 franchi, affinchè sia impiegata nell'aiutare delle giovanette della borghesia rimaste orfane e prive di mezzi. Il signor Loewe ha disposto che, provvisoriamente siano distribuiti 12 sussidii annui di 1125 franchi, e che il rimanente degli interessi venga consacrato a costituire un capitale destinato a creare un asilo in cui verranno accolte le ragazze appartenenti al ceto medio, e si faciliterà loro i mezzi di poter vivere onestamente.

Forze navali della Spagna. — Da un progetto di legge sul bilancio della marina spagnuola, inserito nel *Correo militar*, togliamo i seguenti dati i quali ci chiariscono la situazione delle forze navali della penisola per l'anno amministrativo 1877 e 1878.

La flotta armata sarà così composta:

Navi corazzate. — Una fregata corazzata di 1000 cavalli vapore, armata per un anno;

Due fregate corazzate di 1000 cavalli-vapore, nella posizione di riserva;

Una fregata corazzata di 500 cavalli-vapore, un monitor ed una batteria galleggiante, nella posizione di riserva.

Bastimenti ad elice di 1ª classe. — Una fregata di 600 cavalli-vapore; altra fregata di 360 cavalli-vapore, armate per un anno;

Una fregata di 500 cavalli-vapore; tre fregate di 600 cavalli-vapore, nella posizione di riserva.

Bastimenti ad elice di 2ª classe. — Due golette di 130 cavalli-vapore, armate per un anno;

Una goletta di 130 cavalli-vapore, in posizione speciale;

Una corvetta di 160 cavalli-vapore ed una goletta di 130, nella posizione di riserva.

Bastimenti ad elice di 3ª classe. — Due golette di 80 cavalli-vapore, nella posizione di riserva.

Bastimenti a ruote. — Un vapore di 1ª classe e due vapori di 2ª classe, nella posizione di riserva;

Un vapore di 2ª classe, armato per un anno;

Un vapore di 3ª classe, nella posizione di riserva.

Navi scuola. — Una fregata ad elice per gli allievi della scuola navale;

Una fregata ad elice per la scuola d'artiglieria;

Una fregata e due corvette a vela per la scuola dei marinai;

Una corvetta a vela per la scuola degli aspiranti marinai;

Tutte queste navi saranno armate per un anno.

Trasporti. — Un vapore ad elice ed una nave a vela, armati per un anno.

Missione particolare. — Un vapore di 150 cavalli-vapore addetto ai lavori idrografici.

Oltre a queste navi ora citate, vi saranno per il servizio lungo le coste della penisola, per la stazione navale dell'America del Sud e per il servizio delle isole adiacenti alla Spagna, oltre 20 bastimenti a vapore di varie dimensioni, ed altri piccoli legni.

Per il servizio di questo naviglio e per gli arsenali della penisola la forza fu stabilita di 6194 uomini di equipaggio e di 3910 soldati di fanteria marina.

L'esercito brasiliano. — *L'army and Navy Journal*, dell'8 andante, toglie da un rapporto ufficiale i seguenti dati sulla composizione dell'esercito regolare del Brasile:

Ufficiali.

Ufficiali generali	20
» del genio	47
» di stato maggiore	116
» di stato maggiore d'artiglieria	40
» sanitari	167
Cappellani	50
Ufficiali addetti ai reggimenti	1240

di cui 176 appartenenti all'artiglieria; 256 alla cavalleria; 808 alla fanteria.

Truppa.

Fanteria	10,723
Artiglieria	3,425
Cavalleria	2,884

L'incendio di Washington. — Al *Journal des Débats* scrivono in data del 24 settembre da Washington:

« Un grande incendio è scoppiato oggi nelle sale settentrionali ed occidentali dei piani superiori dell'ufficio dei brevetti d'invenzione. Si calcolano a 75 mila, forse, i modelli distrutti, fra i quali ve ne ha pure dei preziosi. Furono salvati i disegni e i documenti racchiusi nel piano inferiore. In questo edifizio si trovano tutti gli uffici dipendenti dal ministero dell'interno. La più parte dei documenti sono stati salvati, ma gli affari sono, per la straordinaria confusione, interrotti. Ragguardevole è il danno cagionato dall'incendio. Non si può fino d'ora calcolarlo. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IMMIGRAZIONI, EMIGRAZIONI E COLONIE NELLA RUSSIA MERIDIONALE

Continuazione — Vedi il numero 231

Fra i terreni del *tcernoziom* e le steppe dette aride giacciono le steppe fertili. Si trovano in special modo nei governi di Kersona e di Ekaterinoslaw, che si estendono al Nord di Odessa e verso il Dnieper sopra un suolo granitico, ricoperto da uno spesso strato vegetale, di gran lunga inferiore nella forza della produzione alla terra nera, paragonabile alle praterie od ai pampas dell'America. Dove non è terreno coltivato, nè coltivabile, havvi la steppa abbruciata dal sole, ricoperta di sterpi, arida, deserta. Queste infeconde lande formate dalle depressioni *Uralo-caspie*, fondo di mare recentemente disseccato, ribelli alla coltivazione e dove l'acqua evaporando ha lasciato ingenti depositi di sabbia e di sale, sono sparse per tutto il corso inferiore del Volga, si prolungano in Asia, occupano la metà della Crimea settentrionale, dalle coste adiacenti all'istmo di Perekop fino all'imboccatura del Dnieper ed una porzione dei piani del fiume Don.

L'ubertà del suolo in questi paesi in cui

Fundit humo facilem victum justissima tellus

per natura essenzialmente atto alla coltivazione di cereali, non richiede altra sollecitudine che la seminagione. Di qui la trascuranza di concimi e di qualsivoglia altro ingrasso che potrebbe di molto aumentare e migliorare il prodotto. L'emancipazione dei servi e le riforme introdotte contribuirono efficacemente allo sviluppo materiale e morale di queste contrade e già fin d'ora se ne risentono i benefici effetti.

Le produzioni del regno vegetale consistono:

In cereali nelle loro diverse specialità; come grano tenero, giallo, rosso, ghirca, sandomirca, grano duro, segala, granone, orzo, avena, miglio.

Legumi, piselli, fagiuoli, ecc.

Semenze oleose: di lino, ravizzone, canape, colza, papavero, girasole, ecc.

Legnami, materiali da costruzione e da ardere, carbone di legno, scorze d'alberi atte all'industria delle stuoia.

Vini della Bessarabia, della Crimea e del Don.

Quelle del regno animale:

Armenti di tori, buoi, bufali, cavalli; gregge di montoni, capre e maiali; numerosi uccelli, gallinacci, ecc., lupi nelle praterie.

Pelli secche, carni salate, eccellenti qualità di lane, merinos, danskoi, ecc., sego, cera, miele.

Prodotti del mare, laghi e fiumi: pesce salato, rinomato caviale, lo sterlet, lo storione, colla di pesce.

Da ultimo, nel regno minerale:

Ferro, acciaio, carbon fossile, antracite di Rostoff, sale.

Tutti i rinomati prodotti (i cereali in ispecie che alimentano i grandi mercati d'Europa), ad eccezione del sale, privilegio della Corona, formano oggetto del commercio di esportazione.

Le buone vie di comunicazione vivificano un paese col movimento e collo scambio. Allorchè esse sono difettose, per grandi che possano essere le naturali risorse e le forze pro-

duttive, il paese ciononostante finisce col languire, non altrimenti il corpo, arrestato nel suo crescimento dalla viziosa lentezza della circolazione del sangue.

Ciò avveniva specialmente sotto il regime sistematico dell'Imperatore Nicolò. Ma appena succedutogli Alessandro II, favorita la agricoltura, protetto il commercio, allargato il campo agli scambi, anche i mezzi di comunicazione si perfezionarono e si raddoppiarono, ed a vecchi sistemi, nuovi sostituiti più adatti e consentanei ai tempi ed ai bisogni, l'attività commerciale prese novella vita e maggiore incremento.

Oltre potentissimi veicoli del Mar Nero e dell'Azow, la Russia del Mezzodì possiede nelle vie fluviali importanti mezzi di comunicazione. Volga, Don, Dniester, Dnieper coi numerosi affluenti e canali, sono le più ragguardevoli correnti d'acqua di queste contrade. Hanno in genere il vantaggio del buon prezzo senza troppo perdere dal lato della velocità; egli è però da osservare, che verso la metà di novembre, tanto i fiumi dianzi indicati, come il Mar d'Azow ed alcune parti del Mar Nero, siano chiusi dal gelo e che per ordinario non si riaprano alla navigazione che alla prima quindicina di marzo.

Seguono le vie di comunicazione artificiali, cioè strade ferrate e navigazione a vapore ed a vela, che legano fra loro i più importanti centri ed emporii delle granaglie e mettono capo alle città marittime, da cui vengono poi caricate e spedite pel continente europeo.

L'esercizio tanto delle strade ferrate, quanto della navigazione a vapore è in mano ad una sola Compagnia di recente fondatasi, che ne ha l'intero monopolio. Largamente sovvenzionata dal governo imperiale, fornita di estesi privilegi per cui raccoglie immensi benefizi in tutti i porti del Mar Nero e dell'Azow, è però ben lungi dal recare al commercio quei vantaggi che si era in diritto di ripromettersi.

Oltre le vie interne, la Compagnia cumula i servizii dell'Egitto, Inghilterra, Stati Uniti, China, ecc. ecc. La navigazione russa a vela e di piccolo corso (cabotaggio) non ha seria importanza.

Dopo il 1865, aperto il primo tronco che congiunse Odessa con Mosca e Pietroburgo, le linee di strade ferrate andaronsi del continuo moltiplicando, le comunicazioni si fecero più rapide: molte nuove strade stanno costruendosi prossime ad inaugurarsi; di altre si studia alacremente i migliori progetti. Non conviene però meravigliarsi se molte linee vennero mal costrutte, male amministrate; tali difetti provennero dal gran numero di tronchi di ferrovie stabiliti in un tempo istesso. Ovunque scarseggiava il materiale, le mercanzie accumulavansi quindi all'estremità con notevole perdita di tempo e non poco detrimento degli speditori.

Una Commissione d'inchiesta nominata dal governo imperiale per approfondire la grave questione della decadenza della vita commerciale in questi paesi, ed in special modo della crisi persistente nella città d'Odessa, non dubitò di muovere forti accuse alla Compagnia, e nella sua relazione pose in evidenza molti fatti e gravi motivi di lagnanza pel servizio trascurato, sia marittimo come delle linee ferrate, sia per le frequenti mutazioni di tariffe, per le vessazioni, pel deterioramento ed i frequenti furti delle merci e per l'amministrazione in genere, relazione la quale già venne pubblicata nel *Bollettino Consolare* (anno 1876 - fascicolo del mese di febbraio). Altro mezzo di comunicazione sono le *fiere* che tengonsi in varii centri della Russia del mezzodì due volte all'anno, per ordinario nella primavera e nell'autunno, e che durano circa quindici giorni. Notevole quella di Karkow, alla quale convengono i mercanti della Russia centrale, della piccola e nuova Russia, della Cernomora e della linea del Caucaso, e quella di Uriupium (governo dei cosacchi del Don). Delle strade così dette *provinciali* poco è a dirsi; fatta eccezione di qualcuna governativa, i paesi meridionali non hanno che grandi vie inaccessibili ai pedoni per la più gran parte dell'anno (causa della neve e dei fanghi) tracciate nelle steppe. Il governo si sta occupando attualmente di questione sì importante, e per la vita commerciale e per gli interessi non solo di queste provincie, sibbene dell'impero stesso.

Primo periodo delle immigrazioni. — La configurazione delle regioni della Russia del mezzogiorno offriva facile campo alle invasioni ed alle migrazioni di tutte le razze: la struttura del suolo non permetteva a queste stesse razze di costituirsi in nazioni od in popoli indipendenti gli uni dagli altri; avvegnachè frontiere non esistano o barriere dietro alle quali potessero raccogliersi, trincerarsi e menare vita isolata. Fino alla piccola Russia non una montagna, non un limite di divisione; le differenti razze si sparsero sopra questa immensa superficie come volle caso e fortuna, non altrimenti le acque di un fiume ingrossate dallo squagliarsi delle nevi, non trovando argini per contenerle, irrompono e si versano sulle circostanti campagne. Fin dalla remota antichità queste contrade erano conosciute per i feroci popoli che vi avevano stanza. Tutti ricordano come gli antichi qui ponessero gran parte delle loro favolose invenzioni. Le spiaggie bagnate dall'inospitale Eusino rammentano

Quei gloriosi che passaro a Colco;

nè si possono leggere i libri di Erodoto e di Strabone senza trasportarsi col pensiero ai sanguinosi sacrifizi della Vergine Scitica alla quale si immolavano i naufraghi che le procelle gettavano sulle tauriche spiaggie.

Coll'andar del tempo, col progredire della civiltà, tutti i pregiudizi, tutti i favolosi racconti, parti di fervida immaginazione, la quale faceva paventare le regioni tormentate dal tempestoso Eusino a motivo della gente feroce e sanguinaria, dei mostri temuti, gradatamente andaronsi dileguando, e l'ammirabile posizione delle terre, l'ubertà loro, fin da tempi remotissimi attrassero sulla Russia meridionale l'attenzione di alcuni popoli.

Ne avvenne che audaci naviganti appartenenti, vuoi a nazioni ancora immerse nella barbarie e battagliere, vuoi a colte genti, spinti o dal soverchio accrescere ed agglomerarsi della popolazione, o stimolati dal desiderio di conquista e d'arricchire, cercando forse maggior libertà politica o religiosa, per la speranza di migliorare la propria condizione ed anche da ultimo, per quel certo fortissimo sentimento ne' petti umani, tendenza irresistibile del nuovo - *Cupidi novitatis* - approdarono sulle spiagge abbandonate ed incolte e cominciando quivi dall'essere in principio covo di pirati, finirono a poco a poco col tramutarsi in centri operosi di commercio e col tempo addivenire vere sedi di civiltà e di progresso. Questo fatto dell'emigrazione per tutte le sopraccennate cause, veg-

giamo continuamente nelle storie dei più antichi popoli avverarsi e ripetersi, di guisa che con evidente ragione venne affermato " la storia delle migrazioni esser pur quella dell'intera umanità. „

Notiamo, come dapprima i Greci, trascurate le immigrazioni di innumerevoli altri popoli, e poi a suo tempo i Romani, fondassero qua e là in luoghi opportuni non poche colonie, le quali non tardavano, breve spazio di tempo trascorso, ad addivenire fiorentissime città di rilevante profitto per la madrepatria.

E siccome è cosa dalla serie dei fatti comprovata, e tale quindi da non potersi revocare in dubbio, che gli emigranti seco apportano quella quantità e qualità minore o maggiore di virtù e di vizii particolari od essenziali delle nazioni cui appartengono, così noi osserviamo maggiormente ordinate e civili quelle numerosissime colonie dalla culta Grecia provenienti e che si sparsero per le coste del Mar Nero e della Meotica Palude, in confronto di quelle altre, che presero stanza nelle stesse regioni, e che trassero le origini da genti rozze ed ancora sepolte nelle tenebre della barbarie.

Nel VII secolo prima dell'Era Volgare comparvero per la prima volta sulle sponde del Mar Nero gli industriosi Milesii.

La prosperità a cui salirono per tale possesso indusse ben presto altri popoli originarii della stessa famiglia a seguire il loro esempio ed emigrare.

Quei di Eraclea, fra gli altri, si diressero verso la parte più occidentale, stabilendosi nella piccola penisola nota sotto il nome di Chersoneso e gettarono le prime fondamenta della celebre Repubblica di Kerson, che al dire degli storici sussistette gloriosa e potente per mille e cinquecento anni.

La non meno rinomata Repubblica di Albia era colonia greca. I poeti cantarono i suoi guerrieri, che animati dai loro Tirtei marciavano alla pugna al suono dei bellici strumenti; e potente argomento della loro civiltà ne abbiamo nelle preziose reliquie da tali popoli lasciate e che la solerte e dotta mano dell'archeologo va ogni giorno disseppellendo dalla terra e preservando dalle ingiurie del tempo.

Megalopolis, Hylea, Alexandropolis, Axiaca, Melytopolis, Partenites, Carcynites, Istropolis, Teodosia, Borystenes, Symbolon, Apollonia, Tanais, Odessus, Panticapeum, dalle forti castella, dai sepolcrali tumuli, dagli avanzi della potenza mitridatica, tutte colonie " elleniche, „ che attestano come i Greci avessero occupate queste meridionali regioni.

Ma se lo scopo delle colonie per i Greci era in guisa speciale " traffico, industria, commercio, „ all'opposto i loro emuli e successori nella civiltà, i Romani, oltre lo scopo di sfogo a malcontenti e poveri, fondavano colonie con intendimenti militari, formandone come altrettanti punti da' quali potere con facilità distendere il loro vasto imperio ed assicurare almeno i confini dall'irruzione ed invasione delle finitime popolazioni.

L'istoria della Russia del mezzodì nei primi tempi è piena d'interesse.

I campi della Scizia videro le agguerrite falangi del grande Macedone avviarsi alla conquista dell'impero degli imbelli Satrapi persiani, e più tardi, in gran parte riunite sotto lo scettro di Mitridate, re del Ponto, furono testimoni delle tremende battaglie di questo " Gran Capitano „ gran nemico di Roma, combattutesi contro le schiere di Crasso, Lucullo, del Magno Pompeo e di Cesare. I Romani non riescirono mai ad avere su queste regioni dominio stabile e vero. Al tempo degl'imperatori, al fine di premunirsi dagli assalti delle orde de'barbari, che incalzati alla lor volta da altri barbari, cercavano di avanzarsi e finirono poi coll'irrompere e dare il crollo all'imperio stesso, i Romani avevano stabilite numerose colonie presidiali nella Dacia Traiana (Bessarabia d'oggi) e nella Tauride (Crimea), le quali ora denominavano dall'imperatore imperante, ora dal numero d'ordine delle legioni o coorti che vi avevano stanza.

La Tauride poi fu spesso luogo di confine, e la Dacia accolse il Cantore dei " Tristi „ il Sulmonese Poeta, esigliato in *gelida* terra,

Inscia quod crimen viderunt lumina plector.

Allo smembramento dell'impero romano d'Occidente queste regioni vediamo occupate da numerose frazioni di Alani, Goti, Unni, Ungari, che le invasero verso il IV secolo dell'Era Volgare e di lì si versarono per tutto il mezzogiorno dell'Europa.

Secondo periodo delle immigrazioni. — Ai popoli sopra detti ne succedettero altri.

I Khazari (forse Agatyrsi?) i quali abitavano il basso Volga ed il Caspio, correndo l'anno 634, mossero le loro tende, ed a poco a poco conquistarono sopra gli Alani i territori da essi occupati infino al Dnieper e l'Oka. Il loro dominio durò due secoli. Ebbero a sostenere coll'impero greco due guerre, col quale conclusero ora paci, anzi tregue, ed ora alleanze, ed in quest'intervallo di tempo contrassero vincoli d'amicizia coll'impero d'Oriente; al quale diedero un principe che fu Leone IV sopranominato il *Kazaro*, a causa di sua origine. Una porzione dei paesi occupati ritenne ugualmente il nome di Kazaria o Gazaria.

Dall'anno 862 all'835 corse ferocissima lotta colle popolazioni confinanti dei Petchenegui, Polovtski, Varegui e Kumani. I Kazari ne sortirono colla peggio: non fu tuttavia che nell'anno 1016 che furono pressochè completamente distrutti e dispersi.

I Petchenegui, popoli d'origine turca, provenienti dal Turkestan, varcato il Volga nell'884, oppressi i Khazari, si distesero sulla riva del Don, del Dnieper e del Danubio. Il loro impero comprendeva Valacchia, Moldavia, Transilvania, Bessarabia, Kersona, Ekaterinoslavia, Tauride, parte della Podolia, Poltavia, Orel, guerreggiarono coi Moscoviti, cogli Ungheresi, specialmente dopo la caduta del secondo regno Bulgaro. Nel 1018 spossati dalle continue lotte seguirono la sorte dei Khazari. L'ultima volta che si fa di loro menzione nell'istoria si è nell'1122, in cui in una gran battaglia vennero esterminati da Giovanni II, Commeno. Il loro nome rimase non pertanto nella piccola città di Petcheneg a 49 kil. da Karkow (Slobod d'Ukrania).

I Polovtszi (Uzii) venuti dall'Asia coi Kumani e che abitavano il Caspio, non entrarono in Russia che verso il 1069, vincendo con aspra lotta la resistenza degli indigeni. Alleati più tardi coi Petchenegui con loro divisero le conquistate contrade.

Ma di tutti questi popoli, flagello ben più terribile per la Russia del mezzodì si preparava colla invasione delle orde tartariche.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 ottobre 1877 (ore 17).

Cielo coperto o piovoso in molte stazioni dell'Italia meridionale. Sereno o sparso di nubi altrove. Libeccio forte e mare agitato a Portotorres e a Porto Empedocle. Barometro sceso fino a 2 mill., tranne in Sardegna e nell'ovest della Sicilia ove è stazionario o leggermente alzato. Cielo coperto in diversi paesi dell'Austria. Maestrale fresco e mare assai agitato a Varna. Nel periodo decorso piogge nella Comarca e nell'Italia meridionale; forti a Napoli e nei dintorni, in alcuni punti del basso Adriatico e al Capo Passaro. Burrasca nel pomeriggio a Portoferraio. Il tempo si mantiene disposto a turbamenti specialmente in alcuni paesi del centro e nel sud d'Italia. Dominio di venti delle regioni meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 ottobre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,7	756,1	755,9	758,5
Termomet. esterno (centigrado)	15,9	21,2	22,0	16,2
Umidità relativa...	76	55	43	70
Umidità assoluta...	10,21	10,36	8,44	9,62
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	O. 3	O. SO. 22	calma
Stato del cielo......	7. piccoli cirri	3. bello pochi cirri	2. bello cirri all'orizz.	0. bellisr.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 23,0 C. = 18,1 R. | Minimo = 14,9 C. = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 ottobre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 60	75 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 30
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1164 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	431 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	642 —	640 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 30	109 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 42	27 37	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 72 1/2 contanti.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: TANLONGO.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Settembre 1877

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 88,990,892 12
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi.	L. 37,353,541 13		
	id. id. id. maggiore di 3 mesi	„ 406,791 63		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 71,674 92	„	„ 58,224,773 68
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 20,392,766 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 34,212,224 47
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca.	L. 18,118,041 64		
	Id. id. per conto della massa di rispetto.	„ „		„ 18,132,251 46
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso.	„ 14,209 82		
Crediti				„ 29,982,518 69
Sofferenze				„ 5,407,064 72
Depositi				„ 8,977,929 75
Partite varie				„ 15,458,041 87
			Totale	L. 259,385,696 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,760,385 75
			Totale generale	L. 262,146,082 51

PASSIVO.

Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	„ 1,584,403 18
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 118,838,082 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 65,705,231 52
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,945,936 07
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 8,977,929 75
Partite varie.	„ 12,470,412 72
Totale	L. 257,534,186 66
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,611,895 85
Totale generale	L. 262,146,082 51

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,814,610 10
Bronzo	„ 8,654 52
Biglietti consorziali.	„ 65 092,020 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,075,607 „
Totale	L. 88,990,892 12

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	5
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi	„	4, 6
Sui conti correnti passivi	„	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	462,978	L. 23,148,900 „
da L. 100	450,581	„ 45,058,100 „
da L. 500	68,566	„ 34,283,000 „
da L. 1000	14,067	„ 14,067,000 „
	Totale	L. 116,557,000 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 378,301	L. 189,150 50
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 805	„ 1,610 „
„ 5	„ 130,051	„ 650,255 „
„ 10	„ 23,812	„ 238,120 „
„ 20	„ 38,583	„ 771,660 „
„ 250	„ 1,683	„ 420,750 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,537 „
	Totale.	L. 118,838,082 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 118,838,082 50 è di uno a 2 43

Il rapporto fra la riserva L. 85,915,285 12 { la circolazione L. 118,838,082 50 e gli altri debiti a vista „ 65,705,231 52 } L. 184,543,314 02 è di uno a 2 14

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,745,767 26.

Visto: Per il Direttore Generale Reggente
C. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

4970

NOTIFICAZIONE

del Municipio di Roma.

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto n. 30943, div. 2ª, sez. 1ª, in data 30 settembre 1877 ha pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dei seguenti stabili:

1° Casa sita in Roma in via delle Tre Cannelle, ai numeri civici 100 e 101; in via della Pilotta, ai numeri civici 35 e 31-A, e vicolo del Triangolo, numero civico 34, distinta in mappa col numero 520 1/4, di proprietà del signor Filippo Rossini, per la quale fu depositata l'indennità di lire centoundicimila trentacinque e centesimi quarantacinque (L. 111,035 45).

2° Porzione di casa sita in Roma in via della Pilotta, numeri civici 42 e 44, ed in via dei Colonnesi, n. 45, distinta in mappa col n 551, di proprietà del signor Doria Colonna principe D. Giovanni fu Assuero, per la quale fu depositata l'indennità di lire centotrentatremila quattrocentoundici e centesimi quarantacinque (L. 133,411 45).

3° Scuderia sita in Roma in via dei Colonnesi, al numero civico 45, distinta in mappa col n. 552, di proprietà del sunnominato principe Doria Colonna, per la quale fu depositata l'indennità di lire quindicimila ottocentonovanta (L. 15,890).

4961 *Il Sindaco*: P. Venturi.

R. PRETURA

del 6° mandamento di Roma.

L'usciere infrascritto addetto alla detta pretura, a ciò specialmente delegato con decreto del signor pretore in data primo corrente, notifica al pubblico che alle ore dieci del mattino del giorno otto andante mese fuori di Porta S. Sebastiano, e precisamente in vocabolo Fontana Serena, procederà alla vendita al pubblico incanto di bestie pecorine, cavalline, mutine e somarine, sequestrate con verbale del dì 11 giugno 1877 ad istanza del signor Domenico Bonanni a danno del sig. Sante De Santis. Tale vendita si farà previa stima, e da rilasciarsi all'ultimo e migliore offerente ed a danari contanti.

Roma, li 3 ottobre 1877.

4966 Benedetto Baroni usciere.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Sull'istanza del signor Fusero Giacomo perchè sia dichiarata l'assenza del padre Fusero Biagio, domiciliato e residente in Caramagna Piemonte, il tribunale civile di Saluzzo con decreto 12 marzo 1877 ha mandato al pretore di Racconigi di accertare con atto giudiziale che il Fusero Biagio sia assente da oltre tre anni senza dare notizia e senza aver nominato alcun procuratore.

Saluzzo, li 26 agosto 1877.

4411 Glena proc.

DIFFIDAZIONE.

Resta colla presente chiunque diffidato a non accettare cessione alcuna che fossegli offerta da Tommaso Cardelli fu Emidio, anconitano, sopra il suo credito di lire mille che ha sulla Cassa depositi e prestiti militari di Firenze, come milite surrogato, essendone stata di già ceduta una porzione per la entrante quantità di lire trecento cinquanta, oltre gli accessori di frutti, danni e spese, a favore del dottor Onofrio Agostini, di Roma, per parte del quale ne fu già istruito giudizio.

Roma, li 3 ottobre 1877.

Domenico Gigli Girolami
proc. del medesimo.

4963

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ORTE

Avviso d'Asta

per l'appalto della riscossione del dazio consumo sulle bevande per l'anno 1878 nella città e territorio di Orte.

Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta tenutosi in questa mattina per l'appalto della riscossione del dazio consumo sopraccennato, perciò si deduce a pubblica notizia che nel giorno 16 ottobre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, presso questa residenza comunale verrà tenuto un pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, e tale esperimento avrà luogo col metodo di accensione di candela vergine, ed il primo prezzo di incanto sarà quello di lire novemila stabilito dal Consiglio, e sotto l'osservanza del capitolato d'oneri ostensibile in questa segreteria, e si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè non si abbia che un solo offerente.

Si prevengono gli oblatori

1º Che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta idoneità e solvibilità, previo il deposito di lire duecento.

2º Che la prima offerta non potrà esser minore di lire dieci, e le successive di lire cinque ciascuna.

3º Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo restano fin da ora stabiliti in soli giorni cinque, scadibili perciò col giorno 21 ottobre 1877, alla medesima ora in cui avrà avuto luogo la prima aggiudicazione.

4º Che all'atto di sottomissione il deliberatario dovrà presentare idonea cauzione per la somma corrispondente al prezzo di aggiudicazione definitiva, e ciò o mediante deposito in denaro, o con presentazione di vaglia di persona solvibile, ovvero mediante ipoteca sui fondi stabili a scelta del Ministero deliberante.

5º Compiuti gli incanti verranno restituiti i depositi fatti dagli oblatori, meno quello dell'aggiudicatario, che dovrà servire per le spese degli atti di asta e loro registrazione.

6º Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870 numero 5852.

Dalla Residenza Municipale di Orte, il 30 settembre 1877.

Il Sindaco ff.: C. ANDREUZZI.

4950 *Il Segretario*: G. MAGALLI.

Provincia di Verona — Distretto di Sambonifacio

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi nel giorno d'oggi in questo ufficio municipale l'affittanza della Campagna comunale denominata delle Spesse con annessa casa colonica e rusticali pel dodicennio da 11 novembre 1877 a 10 novembre 1889, venne provvisoriamente aggiudicata al signor Pegoraro Pietro del fu Antonio per l'annuo canone di lire 5700.

Si avverte ora il pubblico che inerentemente all'avviso d'asta 14 settembre testè decorso nº 1227 il termine utile, fatali, per la presentazione delle offerte d'aumento non minori del ventesimo sulla somma come sopra aggiudicata, scadérà alle ore 12 meridiane del giorno 17 ottobre corrente.

Chiunque pertanto intenda di fare il detto aumento è invitato di presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere conoscenza del relativo capitolato d'asta.

Monteforte d'Alpone, 1º ottobre 1877.

4951 *Il Segretario Comunale*: F. MARCHESINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

Avviso di concorso.

E aperto il concorso a tutto il 25 del mese di ottobre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 392 nel comune di Alcamo, provincia di Trapani, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3147 23.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a quest'Intendenza l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei seguenti documenti:

Atto di nascita;

Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove dimora lo aspirante;

Tutti i documenti che provino le qualità del concorrente, i servigi che ha prestati, non che le circostanze ed i fatti esposti nell'istanza.

I concorrenti che non sono ricevitori di altri Banchi o funzionari dello Stato dovranno anche presentare la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Si avverte che l'accennato Banco è stato assegnato alla 1ª delle categorie stabilite dall'articolo 5 del R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico per l'annua rendita di lire 190.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dalle leggi e regolamenti sul lotto.

Trapani, li 25 settembre 1877.

4956 *L'Intendente*: PERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 11 settembre prossimo scorso proceduto all'incanto per lo appalto dei

Lavori occorrenti alla sistemazione del tronco inferiore del torrente Costantinopoli presso Somma Vesuviana,

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 22 agosto 1877, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al nº 198, e nel foglio degli annunzi legali al nº 69, rimaneva l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Domenico Riccardi, col ribasso di lire 4 per ogni 100 di prezzo complessivo, che perciò da lire 63,577, a base d'asta, rimase ridotto a lire 61,033 92.

Nel termine utile a poter produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, giusta quanto si annunziava con l'avviso di seguito deliberamento di quello stesso dì, 11 settembre, affisso e diffuso come il precedente, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al nº 214, e nel foglio degli annunzi legali al nº 75, essendone stata presentata una per parte del signor Clemente de Stasi, la quale ribassa del 5 30 per 100 il prezzo di aggiudicazione, questo da L. 61,033 92 si è ridotto e diminuito a sole L. 57,799 12.

E però a mente dell'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica, che in base alla succennata somma di lire 57,799 12, nel dì 20 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e diffinitivo incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, per l'appalto suenunciato.

1. Per essere ammessi all'incanto, i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Certificato di idoneità rilasciato e sottoscritto da un ispettore o ingegnere capo del Genio civile governativo, in attività di servizio, portante la data non anteriore di sei mesi al giorno della esibizione, e nel quale sia fatto cenno di opere somiglianti a quelle del presente appalto che abbia lodevolmente eseguite l'appaltatore attendente;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 3500, in danaro, o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione diffinitiva nella somma di lire 8000, in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa; la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei depositi e prestiti.

2. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio o fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo, in conformità di quanto è detto nell'articolo 8 del capitolato generale a stampa.

3. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

4. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore; il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 800.

5. Per tutt'altro la prefettura si riferisce all'avviso del dì 22 agosto ultimo.

Napoli, 2 ottobre 1877.

4953 *Il Segretario delegato*: GENNARO CASSELLA.

MUNICIPIO DI PANNI

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che essendosi eseguito il deliberamento per l'appalto della strada rotabile obbligatoria a costruirsi da Panni alla stazione ferroviaria Montaguto-Panni, dietro la gara avvenuta oggi sottoscritto giorno, mese ed anno, rimaneva detto appalto aggiudicato al signor Giorgio Capoccia fu Girolamo di Sangiorgio la Molara, provincia di Benevento, residente in Sangiorgio la Molara, ed ora qui di passaggio, il quale ha offerto il ribasso di trenta centesimi per ogni cento lire sulla somma di lire 106,580, giusta il capitolato d'appalto.

Deve quest'Amministrazione comunale sperimentare l'aumento in ribasso non inferiore al ventesimo su detta somma, ed il termine per produrre le dimande scade alle ore 10 antimeridiane del mattino del 15 prossimo venturo mese di ottobre.

Chiunque perciò aspiri al suddetto appalto potrà presentare le offerte al segretario comunale nel suindicato termine, ed intervenire nel precisato mattino ed ora nel palazzo del comune onde fare i partiti in ribasso su detta somma, per quindi devenire al deliberamento diffinitivo, dietro la estinzione dell'ultima candela vergine, sotto le condizioni espresse nel capitolato d'onere visibile a tutti nella segreteria del comune con tutti gli atti relativi.

Nell'atto saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Panni, 30 settembre 1877.

Il Sindaco: D. PROCACCINI

4949 *Il Segretario*: ANGELO DE STEFANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

1° AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 16 del mese di ottobre p. v. nell'ufficio della prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, o un suo delegato, si addiverrà col metodo della candela vergine, al pubblico incanto per lo

Appalto a pluralità di offerte della fornitura dei foraggi occorrenti al deposito dei cavalli stalloni di Catania.

La durata dell'appalto è di anni cinque a cominciare dal 1° gennaio 1878 a tutto il 31 dicembre 1882.

L'asta si aprirà sui prezzi indicati nella infrascritta tabella, dove pure è riportata la quantità approssimativa dei foraggi per un anno ed il loro rispettivo ammontare.

La fornitura dovrà essere fatta a norma del capitolato d'oneri visibile in questo ufficio di prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al *minimum* che stabilirà il presidente dell'asta, prima di aprirsi lo incanto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo, cioè di data non anteriore a 3 mesi allo incanto, dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Depositare nella Tesoreria provinciale come cauzione provvisoria la somma di lire 400, che verrà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che sarà ritenuta finchè sarà stipulato il contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, che deve riportare l'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, da aver luogo nel termine di quindici giorni dalla seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà fornire una cauzione definitiva corrispondente ad un decimo dell'importo della fornitura di un anno in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, che verrà vincolata fino alla scadenza del contratto.

Il deliberatario ove nel termine di 15 giorni, di cui sopra, o non si presentasse all'ufficio di prefettura per la stipulazione del contratto, o non fosse in grado di prestare la suddetta cauzione, decaderà *ipso jure* dall'appalto e perderà il deposito provvisorio delle lire 400 suddette.

Il termine utile per presentare all'ufficio della prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, contratto, registro e quanto occorre per la regolare ultimazione dell'atto.

Tabella indicante i foraggi approssimativamente occorrenti in un anno al deposito cavalli stalloni di Catania.

QUALITÀ	Quantità in quintali metrici	Prezzo per ogni quintale metrico	Prezzo complessivo
Orzo	183	23 50	4300 50
Fieno	289	10 »	2890 »
Paglia mangiativa crivellata	231	5 »	1155 »
Detta da lettiera	950	5 »	4750 »
Crusca	138	19 »	2622 »
Fave	53	20 »	1060 »
Avena	200	23 50	4700 »
Farina d'orzo	2	25 70	51 40
			21528 90

Catania, 26 settembre 1877.

Per la R. Prefettura
Il Segretario delegato: G. avv. RONSISVALLE.

4965

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 23 al 29 settembre 1877.

4958

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	345	551	99,508 64	150,013 27
Depositi diversi	121	65	264,908 19	115,640 25
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	20,900 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	4,800 »	3,000 »
Associazione italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	2,000 »	1,527 45
Somme	......	......	370,716 83	291,080 97

INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

N. 3, situata nel comune di Frasso Telesino, assegnata per le leve al magazzino di S. Agata de' Goti, e del presunto reddito lordo di lire 165 29.

N. 1, situata nel comune di Durazzano, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Agata de' Goti, e del presunto reddito lordo di lire 278 92.

N. 3, situata in Telese, frazione di Solopaca, assegnata per le leve al magazzino di Cerreto Sannita, e del presunto reddito lordo di lire 253 94.

N. 2, situata nel comune di Buonalbergo, assegnata per le leve al magazzino di Padule, e del presunto reddito lordo di lire 316 98.

N. 3, situata nel comune di S. Croce di Morcone, assegnata per le leve al magazzino di Pontelandolfo, e del presunto reddito lordo di lire 162 92.

N. 4, situata nel comune di Solopaca, assegnata per le leve al magazzino di S. Agata de' Goti, e del presunto reddito lordo di lire 622 21.

N. 2, situata nel comune di Castelfranco in Miscano, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 693 20.

N. 1, situata in Cucciano, frazione di S. Martino Sannita, assegnata per le leve al magazzino di Benevento, e del presunto reddito lordo di lire 50 43.

N. 1, situata in Pastene, frazione di S. Angelo a Cupolo, assegnata per le leve al magazzino di Benevento, e del presunto reddito lordo di lire 36 23.

N. 1, situata nel comune di Castelvenere in Valcalore, assegnata per le leve al magazzino di Cerreto, e del presunto reddito lordo di lire 182 52.

N. 1, situata nel comune di Pontelandolfo, assegnata per le leve al magazzino di Pontelandolfo, e del presunto reddito lordo di lire 208 25.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Benevento, addì 26 settembre 1877.

4863 *L'Intendente*: F. GIORCELLI.

COTONIFICIO CANTONI

(3ª pubblicazione)

A termini degli articoli 56, 57, 58 dello statuto sociale è stata presentata alla Amministrazione del Cotonificio, domanda regolare per ottenere l'ammortamento di n. 25 azioni del Cotonificio Cantoni del valor nominale di lire 250 ciascuna, portate da due certificati di dieci azioni ognuno, e da un certificato di cinque azioni segnate coi seguenti numeri:

Certificato n° 3160 azioni n° 5 dal n° 20776 al n° 20800
Id. n° 0643 id. n° 10 dal n° 6421 al n° 6430
Id. n° 0795 id. n° 10 dal n° 7941 al n° 7950

Giusta il disposto dell'articolo 58, 3ª alinea dello statuto, l'Amministrazione diffida l'ignoto detentore di dette azioni a volerle consegnare od a far valere sopra di esse le proprie ragioni, avvertendo intanto che esse sono annotate col *Fermo*, e che è sospeso il pagamento degli interessi e dividendi maturati a loro favore.

Milano, 22 luglio 1877.

3824 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 ottobre corr. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 96, nel comune di Montefiascone, provincia di Roma, con l'aggio lordo medio annuale di lire 659 77.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il dennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 40.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 3 ottobre 1877.

4973 *Per l'Intendente*: CROCE.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XXXVª ESTRAZIONE

4959

Serie estratte:

10623 8114 13002 6310 7951 15116 12206 9072
6258 11346 14552 12977 15465 4553 11160 7274
137 2810 12775 837 117 7836

Serie	Nº	Premio	Serie	Nº	Premio	Serie	Nº	Premio	Serie	Nº	Premio
117	12	25,000	15116	4	100	12206	21	50	12775	20	50
4553	8	1,000	12775	14	100	2810	18	50	117	16	50
12775	23	250	9072	16	100	7274	2	50	10623	24	50
8114	19	250	13002	2	100	11160	15	50	6258	9	50
10623	6	250	15465	12	50	15465	1	50	11346	3	50
6310	6	100	14552	4	50	7274	13	50	14552	21	50
11346	11	100	117	24	50	7951	13	50	12775	10	50
12775	6	100	8114	21	50	12775	3	50	12206	6	50
837	25	100	9072	13	50	11160	18	50	6258	13	50
12206	22	100	7274	19	50	8114	11	50	8114	4	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 22 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1º novembre 1877:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, da Jaques Errera Oppenheim,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 31 dicembre 1877 e 30 giugno 1878.

Dal Municipio di Venezia, li 30 settembre 1877.

Per il Sindaco ff. L'Assessore delegato: G. B. RUFFINI.

Il Segretario Generale P. PAVAN.

Serie estratte nelle precedenti estrazioni:

83	159	161	207	251	286	333	341	350	374	468
494	511	678	744	790	799	929	931	936	940	944
967	1006	1016	1030	1065	1094	1103	1128	1162	1182	1229
1230	1265	1267	1286	1364	1381	1439	1466	1497	1500	1522
1525	1554	1629	1659	1661	1700	1715	1774	1786	1791	1797
1807	1810	1812	1819	1829	1882	1910	2005	2097	2109	2148
2151	2228	2230	2251	2313	2328	2402	2452	2469	2475	2503
2573	2590	2610	2627	2667	2765	2803	2862	2879	2887	2921
2944	3010	3042	3060	3068	3094	3115	3155	3243	3276	3366
3382	3409	3441	3446	3449	3539	3549	3552	3598	3600	3643
3654	3733	3740	3831	3851	3907	3951	4030	4037	4135	4156
4160	4163	4259	4261	4266	4343	4397	4409	4413	4421	4454
4458	4589	4605	4687	4688	4706	4709	4744	4752	4790	4809
4841	4859	4891	4900	4901	4991	5013	5055	5135	5141	5153
5168	5170	5202	5322	5357	5358	5366	5411	5524	5576	5595
5605	5639	5709	5713	5747	5755	5798	5809	5826	5831	5875
5877	5936	5955	5966	5985	6015	6048	6105	6163	6166	6176
6184	6188	6201	6229	6232	6278	6328	6333	6354	6375	6407
6444	6510	6539	6563	6597	6615	6641	6666	6722	6758	6798
6861	6967	7005	7030	7043	7064	7143	7229	7233	7261	7406
7410	7504	7530	7531	7614	7638	7655	7662	7711	7734	7753
7785	7874	7980	8010	8040	8076	8085	8097	8113	8169	8185
8200	8206	8250	8425	8431	8433	8464	8482	8501	8532	8547
8568	8575	8579	8670	8673	8679	8682	8684	8751	8789	8793
8800	8867	8905	8925	8926	[illegible]	9057	9069	9090	9106	9179
9237	9273	9293	9296	9308	9368	9384	9436	9440	9447	9466
9484	9533	9624	9631	9678	9716	9749	9868	9794	9930	9993
10084	10144	10149	10162	10223	10231	10236	10238	10248	10254	10287
10311	10368	10407	10426	10450	10458	10472	10497	10533	10551	10613
10720	10754	10756	10817	10840	10861	10963	10964	10983	11003	11012
11026	11045	11056	11066	11079	11116	11125	11144	11208	11243	11287
11307	11360	11373	11452	11478	11488	11504	11547	11594	11638	11688
11746	11747	11759	11826	11848	11898	11903	12014	12112	12205	12257
12335	12403	12508	12524	12607	12622	12627	12634	12680	12703	12739
12751	12763	12769	12764	12821	12858	12908	12947	13000	13016	13080
13107	13157	13173	13196	13210	13217	13381	13388	13403	13408	13412
13434	13437	13444	13482	13526	13531	13562	13577	13648	13667	13683
13707	13740	13744	13763	13813	13824	13831	13870	13924	13953	13981
14015	14017	14041	14077	14109	14124	14130	14141	14186	14267	14296
14287	14308	14336	14371	14459	14475	14477	14517	14540	14545	14551
14567	14603	14606	14607	14711	14730	14748	14770	14909	14918	14975
15026	15106	15131	15142	15248	15253	15388	15415	15416	15418	15478
15519	15520	15556	15577							

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO
per la costruzione della strada obbligatoria delle Nasche

Avviso d'Asta.

Si rende pubblicamente noto che alle ore 11 del giorno 15 del p. v. mese di ottobre, nella sala dell'ufficio del Consorzio, posta in via Luccoli, n. 20, primo piano, e nanti l'ill.mo signor presidente, o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto delle

Opere e provviste occorrenti per l'esecuzione del progetto del 3º tronco della strada obbligatoria delle Nasche, compreso fra la sezione 70 e la sezione 158 del progetto generale compilato dal sig. Gaetano Borzi, della lunghezza di metri 1688 15.

L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di lire 51,262 71. Essa seguirà col metodo dell'estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà di più nella ragione non minore di lire 0 50 per ogni cento lire.

I lavori vengono appaltati parte a corpo, parte a misura, e saranno eseguiti a base del progetto d'arte approvato.

Tale progetto, di cui fanno parte il capitolato di appalto, l'elenco dei prezzi e la tariffa delle prestazioni di opere, è visibile ad ognuno presso l'ufficio del Consorzio in tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Pel compimento dei lavori è fissato il termine di dieci mesi dalla consegna dei medesimi all'appaltatore.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti esibire il certificato di idoneità di cui all'art. 2º del capitolato, e fare il deposito interinale di L. 5500 in biglietti di Banca o in cartelle al portatore del Debito Pubblico al valore in corso.

Gli aspiranti dovranno inoltre essere di piena fiducia dell'Amministrazione.

La cauzione definitiva è fissata nella somma del deposito interinale.

I fatali per un ulteriore ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadranno alle ore 12 del giorno 31 del detto mese di ottobre.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, copie, disegni, sono a carico dello appaltatore, per le quali farà il deposito di L. 300.

Genova, addì 28 settembre 1877.

4967 *Il Segretario*: LOMBARDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Materie grasse, cioè candele di sevo, sapone, sevo e grassi diversi

per lire 45,295 86, di cui negli avvisi d'asta del dì 5 settembre 1877, è stato deliberato negli incanti simultanei esperitisi il giorno 26 anzidetto mese di settembre presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 7 55 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 24 ottobre 1877, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 4 ottobre 1877.

4943 *Il Capitano Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

AVVISO.

A richiesta del signor Paolucci Costantino, di Albano, domiciliato elettivamente in Roma presso lo studio del procuratore signor avv. Romolo Piccirilli, piazza Torretta Borghese, n. 20,

Io sottoscritto usciere presso il tribunale di commercio di Roma, espressamente delegato, ho notificato al signor Cavalli Camillo, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, copia di sentenza resa dal tribunale di commercio di Roma il 27 luglio 1877 e pubblicata nell'udienza del 30 stesso mese, e successivamente registrata il 1º agosto 1877, vol. 60, n. 11913, esatte lire 6, con la quale, ritenuta la contumacia del convenuto Cavalli Camillo, convalida il sequestro conservativo di che trattasi, eseguito dall'usciere Palumbo il 25 giugno 1877, e condanna il convenuto stesso in favore dello istante alle spese del giudizio liquidate in lire 65 20 oltre le successive.

Il presente sunto di sentenza viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 1º ottobre 1877.

4962 L'usciere LORENZO PALUMBO.

DICHIARAZIONE. 4593

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Giuseppe Lattes, domiciliato in Livorno, in via degli Elisi, numero 6, come curatore del sig. Leone Curiat, rende noto di avere smarrito la cartella segnata di num. 257, avente la data 28 gennaio 1867, rilasciatagli dalla Banca Nazionale Toscana (sede di Livorno), relativa al deposito per custodia da lui fatto presso la Banca suddetta di n. 19 cartelle di rendita italiana 5 per 0|0, per il complessivo valore nominale di lire seicento quaranta, e n. 2 azioni della Banca Toscana, e perciò diffida chiunque a riconoscere come legittimo detentore della cartella suddetta chi trovandosene in possesso intendesse di farne soggetto di contrattazione.

Livorno, 12 settembre 1877.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.